



BIOLOGICO: MARTINA PREPARA UN ACCORDO QUADRO UE

Al Sana di Bologna il ministro Martina ha annunciato un accordo quadro Ue sul biologico in vista di Expo 2015.

SERVIZIO A PAGINA 11

Martina: subito un accordo quadro Ue per incentivare le aziende biologiche

Le vendite di prodotti biologici vanno a gonfie vele e spingono in alto la fiducia degli operatori del settore. È quanto è emerso da un'indagine Ismea su un panel di circa 500 aziende, tra imprese agricole e industrie di trasformazione, presentata al Sana (dal 6 al 9 settembre), il Salone internazionale del biologico e del naturale organizzato da Bologna Fiere.

La ricerca curata dall'Istituto del Mipaaf ha evidenziato in particolare il «sentimento positivo e nettamente migliore, rispetto al settore alimentare nel suo complesso», vissuto sul fronte industriale. Con una situazione invece «meno fluida per le aziende agricole», che a parte settori come quello vitivinicolo e olivicolo, segnalano «costi in aumento, problemi sul piano della tenuta della redditività e, in alcuni casi, una caduta della produzione».

Detto questo, quasi a voler sancire il valore di queste produzioni, più rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori, il Governo italiano si impegna a chiudere la presidenza di turno dell'Unione europea con un accordo quadro sui fondamentali della riforma in corso per il settore.

All'inaugurazione della 26ª edizione della rassegna bolognese il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, ha anche indicato il contesto – Expo Milano 2015 – nel quale al settore saranno dedicati ampi spazi, e non solo espositivi. «Il Sana – ha annunciato il ministro – sarà partner fondamentale di quel padiglione che abbiamo sempre chiamato

padiglione della biodiversità e che racconterà uno dei tratti fondamentali di questo paese, cioè lo straordinario patrimonio di biodiversità che l'Italia può vantare e che il mondo ci invidia».

Intanto, all'orizzonte ci sono però nuove sfide: «Passaggi non semplici – ha spiegato Martina – come la discussione in ambito europeo sul nuovo regolamento». Con una parola d'ordine – semplificazione – che dovrà «aiutare il più possibile le imprese che lavorano nel biologico», dotandole di strumenti utili per rapportarsi in modo semplice con un sistema di nuove regole. Contestualmente, ha aggiunto il ministro, dovremo «governare i fenomeni di importazione, lavorando ad esempio a un sistema che controlli e garantisca qualità e sia all'altezza delle aspettative».

In ogni caso, ha aggiunto il viceministro, Andrea Olivero, il biologico «è diventato uno degli ambiti di traino dell'agricoltura italiana, con risultati positivi anche per l'occupazione». Senza contare che «la revisione del regolamento sul biologico costituisce una straordinaria occasione, soprattutto nella stagione di riavvio della politica di sviluppo rurale».

Per il presidente di Bologna Fiere, Duccio **Campagnoli**, il Sana resta «un appuntamento di straordinaria importanza per tutto il settore. E questa edizione 2014 ci sta premiando con un considerevole aumento di espositori, con quelli esteri che registrano addirittura un sonoro +40%». ●

M. Ag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA